

DISCHI NUOVI Tutta l'esperienza e i sogni di Giovanna Marini in un cd che si intitola «Antologia». In fuga dalla scala temperata e dalla rassegna. Imperdibile

di Renato Nicolini

Antologia di Giovanna Marini è qualcosa di più di un'antologia. È quello che un autore apparentemente così lontano dal mondo della Marini, come Borges, scriveva periodicamente cambiando i testi raccolti ma non il titolo: *Antologia Personale*. È un autoritratto sullo sfondo della propria vita, pensato per testimoniare la coerenza (piuttosto che il successo). Essendo la vita di Giovanna vita d'artista, finisce per essere il ritratto indiretto (nemmeno troppo) di una generazione, quella che ha avuto la sua stagione migliore nel duro scontro degli anni Sessanta e Settanta. È un ritratto in prospettiva europea. È musica (e poesia) corrispondente all'immagine che dell'Italia si ha (si potrebbe avere) in Europa, quella di un paese in cui proprio un'estesa e ramificata tradizione culturale permette di innovare quasi naturalmente. Una poetica musica da esportazione, non da autoconsumo. Il Cd si apre con una canzone bella e simbolica, *I treni per Reggio Calabria*, dall'omonimo album del 1976. Giovanna Marini non ha completamente preso le misure alla «forma canzone», e tende ancora alla ballata di lunghezza indefinita, tra «vecchia» tradizione epica brechtiana e «nuovo» rap metropolitano. Ma si è ormai staccata dalla maniera di *Viparo dell'America*. Non è solo questione di stile, ma di precisione delle visioni. Il tempo del nostro presente non ha una durata indefinita, è un attimo da fissare ed affrontare. L'attimo che Giovanna ci restituisce è un episodio dell'inizio degli anni Settanta, quando l'onda del '68 studentesco e del '69 operaio poteva sembrare ancora piena di forza irresistibile. In controtendenza, c'è stata pe-

Ho visto Giovanna sul treno per Reggio



Giovanna Marini

rò la rivolta di Reggio; la protesta, egemonizzata da Ciccio Franco e dai boia chi molla!, contro la scelta di Catanzaro come capoluogo regionale. Così il ventidue ottobre del '72 partono dal Nord treni speciali, carichi di militanti della sinistra e di operai, diretti a Reggio Calabria. «Andavano col treno giù nel Meridione/ per fare una grande manifestazione». Il viaggio però non si rivela affatto facile. «Si parla di una bomba sulla ferrovia». «Andiamo via Cassino/ compagni da qui a Reggio è tutto un campo minato/ chi vuole si rimetta in cammino». «Anche a Cassino la linea è saltata». Ma nessuno scende da quei treni, «e alla sera Reggio era trasformata/ pareva una

È musica e poesia corrispondente all'immagine che dell'Italia si potrebbe avere

giornata di mercato/ quanti abbracci e quanta commozione/ gli operai hanno dato una dimostrazione». Riascoltandola mi è venuto alla mente il finale del *Calderon* di Pasolini, il XVI episodio, anche questo scritto in quegli anni, tra il 1968 ed il 1973. Rosaura ha fatto l'ultimo sogno, ed ha capito che la sua «vera vita» non si svolge «in una reggia, né in una torre, né in una casa piccolo borghese». La sua «vera vita» si svolge «in un lager, in un gelo tenebroso». Ed ecco che, «abbattute le porte... cantando entrano gli operai». «Ci rialzano, ci sorreggono come fratelli... siete liberi - ci ripetono, come se noi non fossimo più in grado di capire queste parole - siete liberi!». Ma Basilio le risponde: «Un bellissimo sogno, Rosaura, / davvero un bellissimo sogno. Ma io penso / ... che di tutti i sogni che hai fatto o che farai / si può dire che potrebbero essere anche realtà. / Ma, quanto a questo degli operai, non c'è dubbio: / esso è un sogno, niente altro che un sogno». Giovanna Marini ci ha saputo conservare la forza di quel sogno che stava finendo. L'argomento del XVI episodio del *Cal-*

deron è lo stesso de *L'Utopia*, (da un album del 1978, *Correvano coi carri: «l'hanno/ preso il potere gli operai/ ossignore sono / finiti / i giorni neri...»).* Dopo, «persi le forze mie, persi l'ingegno», come conclude il *Lamento per la morte di Pasolini*, anch'esso da *Correvano coi carri*. La tradizione musicale italiana è inesauribile, e Giovanna Marini sa come utilizzarla tutta, «dal gregoriano alla polifonia antica, dal madrigale a Rossini, dalle modalità orientali alla musica nera; ma soprattutto la tradizione popolare... particolarmente nelle regioni centro meridionali ed insulari» (Enrico De Angelis). In uno spirito di sperimentazione inesausta consonante con i grandi autori del Novecento italiano, da Luigi Nono a Luciano Berio, e con l'insegnamento etno musicologico di Alberto Cirese, Alfonso Di Nola, e del grande Diego Carpitella (che ha onorato l'Estate romana accettando di far parte della commissione di lavoro che ne ha progettato la prima edizione nel '77). *Antologia* rispecchia questa straordinaria ricchezza e vitalità, riproponendoci una serie d'esperienze che hanno la costante di essere un lavoro non soltanto individuale, dalla Scuola Popolare di Testaccio al Quartetto Vocale. Attraverso gli album *La Grande Madre Impazzita*, *L'Eroe*, *Cantata del secolo breve* - fino alle canzoni inedite *Passerà*, *Era Domenica*, *Muto Carmè*. Il desiderio di una vita piena e collettiva, sospinta dalla classe operaia, prende direzioni diverse, che hanno in comune le costanti della curiosità per l'altro da sé e l'insoddisfazione per i piaceri poveri che può offrirsi l'ottuso egoismo personale. Possono essere il ricordo glorioso (la guerra di Spagna); l'osservazione partecipe di compassione della nuova solitudine metropolitana (*Un uomo esce di casa: L'uomo che di notte si è svegliato*); la gioia data dalla bellezza formale, quando sa sottrarsi alle convenzioni della scala temperata; il lamento di una donna (*Vita mia non mi lasciare*) sul corpo dell'uomo ucciso da un incidente. Ancora adesso, che sappiamo che quello degli operai era «un sogno», per qualcuno è impossibile rassegnarsi a pensare che la dimensione vera della propria vita non sia quella politica, quella dello scambio con gli altri esseri umani.

DISCHI NUOVI Esce il sedicesimo lavoro di un artista apprezzato in mezza Europa. Dentro e fuori il jazz ma anche... **Locasciulli: vede vedi, questa volta tocco anche il rap...**

di Alberto Gedda

Il numero 16, per molti, è un segno importante, di buon augurio, affascinante. Di certo per Mimmo Locasciulli è un traguardo importante: in questi giorni è infatti uscito nei negozi il suo sedicesimo album, *Sgobal*, presentato ieri al Melbookstore di Firenze. Un lavoro a più colori che testimonia la curiosità intellettuale di Mimmo verso generi e scuole diverse, dal rap al jazz. «Mi sono divertito molto, moltissimo, in alcune fasi della produzione, soprattutto nelle registrazioni effettuate nello studio Dubway a New York - ci confida Locasciulli -. Ma non nascondo che ho anche sofferto a fare questo disco. Per fortuna». Per fortuna? «Sì. Per anni ho realizzato dischi sull'onda dell'ispirazione, dell'esperienza: quando hai vent'anni ti ba-

si su un bagaglio utile di almeno dieci, poi questo bagaglio si assottiglia sempre più perché tra un disco passano due, tre anni. Allora per questo album mi sono chiuso in studio a novembre e per la prima volta ho fatto delle scadenze precise alle produzioni, ai discografici. Man mano che queste date si avvicinavano sentivo il fiato sul collo ed essere sotto pressione mi ha fatto bene». E il Cd, distribuito dalla giovane etichetta di qualità Egea, ne è una prova evidente. Con molte collaborazioni: ad esempio Frankie-Hi-Nrg con il quale Locasciulli ha scritto il brano *Sgobal*: «La mia vita è attraversata dai generi musicali, ma il rap non mi ha mai appassionato. Però, ogni volta che ho sentito Frankie, sono stato colpito dalla sua intel-



Mimmo Locasciulli

ligente energia e ho immaginato che, prima o poi, avremmo fatto qualcosa insieme. Quando ho pensato a *Sgobal* l'ho cercato e lui è stato subito disponibile, coinvolto». Alex Britti. «Direi che era inevitabile in un brano come *Aiuto*, dalla struttura blues, avere un ottimo musicista come Alex che suona benissimo jazz, blues e rock». Tra i musicisti ci sono Marc Ribot, Stefano di Battista e il figlio Matteo. «Anche l'altro mio figlio, Guido, ha collaborato all'album come autore firmando la canzone *Anna di Francia*. Che è un omaggio a Meryl Streep nel ruolo di Helen nel film *Ironweed*, così come un altro omaggio è il ritratto notturno, solitario, di Hemingway che Locasciulli immagina a Parigi. Ma si diceva della collaborazione: ritorna il tandem con Greg Cohen suo complice in più produzioni.

«Con Greg abbiamo messo in piedi il progetto Shanghai per la realizzazione di un lavoro con più musicisti internazionali che, lentamente, sta prendendo forma. Vedremo». Tra i dieci brani dell'album c'è *1904* nella quale mette in guardia dai ritorni delle dittature, del fascismo. «È la traduzione di una canzone dei Patent Ochsner, gruppo di Berna a cui sono molto legato. Nella Svizzera tedesca da alcuni anni sono di casa con concerti in festival molto belli». In Italia la tournée partirà il 13 luglio a Ercolano nella rassegna «Cantautori in villa» che, curata da Enrico De Angelis, proporrà concerti nell'area vesuviana. Saranno molti gli appuntamenti ma ci tengo a sottolineare quello del 5 agosto, a Dolceacqua, organizzato dal Club Tenco per ricordare il mitico Bigi, figura storica per noi cantautori».

GIUNTI

In vendita con l'Unità a euro 4,90 in più

Fantasticamente
..per ragazzi di tutte le età..

In edicola in allegato con l'Unità trovi la sesta uscita della straordinaria collana della narrativa per ragazzi:

La balena bianca Moby Dick

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

MOSAICO STUDIO ENGINEERING

Per la pubblicità su

l'Unità

PK PUBBLICITÀ

l'Unità

Abbonamenti '06

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
6 mesi	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

L'amore che portavi per il tuto «CUCCIULO» Ti ha condotto di nuovo da lui, lasciandomi un vuoto ancor più incolmabile. Claudia, con i familiari e gli amici tutti, annuncia la morte della adorata

MARCELLA RAZZAUTI BADALONI

Partecipano al dolore per la scomparsa di

LIA SELLERIO
i nipoti Enrico, Paolo, Ilaria Doménici

È mancata all'affetto dei suoi cari

PAOLO LIPPARINI
socio e presidente del circolo Arci Pontelungo. Le esequie saranno celebrate domani, lunedì 19 giugno 2006, alla chiesa di S. Andrea della Barca. Non fiori, ma opere di bene.

16-06-2003 **18-06-2006**
Nel terzo Anniversario della morte di

GUIDI WALTHER
Lo ricordano con affetto il fratello Vinicio, la cognata Luciana, la nipote Daniela con il marito Uber.
Bologna, 18 giugno 2006

Nel 20° Anniversario di

MIRCO BARONI
Lo ricordano con immutato affetto la mamma, il babbo, il fratello, la cognata e il nipote.
Bologna, 18 giugno 2006

Sono già passati dieci anni. Mi manchi tanto, sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri. Tua moglie Antensica

MARIO MACCAFERRI
Lo ricordano sempre con tanto affetto anche Beppe, Piera, Lorenza, Claudia, Severino.

18-06-2002 **18-06-2006**
A

CESARE
esempio indimenticabile di vita dedicata agli ideali a cui credeva. Tua moglie Adele.
Casalecchio di Reno (Bo), 18 giugno 2006

18-06-1946 **18-06-2006**
ON. SEN. FILIPPO AMEDEO
Il tempo che muta ogni cosa non scalfirà la tua presenza nei nostri cuori.
Moglie, familiari e amici.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

PK

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
14.00 - 18.00
Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri
06/69548238 - 011/6665258